

SCHEMA di:

ACCORDO TRA LA PREFETTURA DI VARESE, REGIONE LOMBARDIA, TRENORD S.R.L., RETE FERROVIARIA ITALIANA (RFI), FERROVIE NORD S.P.A., AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE E I COMUNI CAPOFILA DI VARESE, BUSTO ARSIZIO E GALLARATE PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA NELLE STAZIONI FERROVIARIE, ALLE FERMATE, AREE DI SOSTA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE COLLETTIVO E INDIVIDUALE

Tra

La **PREFETTURA DI VARESE**, con sede in Piazza Libertà 1 Varese CF 80014740122, nella persona del Prefetto, Salvatore Pasquariello

e

La **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano - 20124, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154 e Partita I.V.A. 12874720159, nella persona del Direttore Generale alla Sicurezza e Protezione Civile, Fabrizio Cristalli

e

TRENORD S.r.l., con sede in Milano, Piazzale Cadorna 14, CF 06705490966, ed ivi domiciliato, nella persona del Dirigente Responsabile della Funzione Security Aziendale

e

RETE FERROVIARIA ITALIANA, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 e Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale in Milano Via Ernesto Breda, 28 - 20126, CF 01585570581 e P. I.V.A. 01008081000, nella persona del legale rappresentante o suo delegato

e

FERROVIE NORD S.P.A., con sede in Milano, Piazzale Cadorna 14 - 20123, CF e P.I.V.A. 06757900151, nella persona del legale rappresentante o suo delegato

e

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE, sede territoriale di Varese, Via Daverio 10, c/o Provincia di Varese CF 03638610133, nella persona del Presidente, Daniele Colombo

e

Il **COMUNE DI VARESE**, con sede in via Luigi Sacco 5 - 21100 Varese (VA) CF e P. Iva 00441340122, nella persona del Sindaco, Davide Galimberti

e

Il **COMUNE DI BUSTO ARSIZIO**, con sede in via Fratelli d'Italia 12 - 21052 Busto Arsizio (VA) CF e P. Iva 00224000125, nella persona del Sindaco, Emanuele Antonelli

e

Il **COMUNE DI GALLARATE**, con sede in via Verdi 2 - 21013 Gallarate (VA) CF e P. Iva 00560180127, nella persona del Sindaco, Andrea Cassani

e

Il **COMUNE DI FERNO**, con sede in via A. Moro 3 - 21010 Ferno (VA) CF e P. Iva 00237790126, nella persona del Sindaco, Sarah Foti

I Comuni della provincia di Varese, sul cui territorio si trovi una stazione ferroviaria e/o insistano fermate o aree di sosta del TPL, nonché aree Taxi , che intendano partecipare, con proprio personale, all'espletamento dei servizi di polizia locale nei luoghi suddetti

nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali;

PREMESSO CHE

- il decreto del Ministro dell'interno 15 agosto 2017, recante la «*Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*», prevede che, nel comparto della "sicurezza ferroviaria", la Specialità della Polizia ferroviaria della Polizia di Stato costituisce il punto di raccordo sia informativo che operativo per le altre Forze di polizia, con la precisazione che alla Polizia ferroviaria:
 - è affidato, in via esclusiva, l'espletamento di tutti i compiti di Polizia ferroviaria riguardanti la vigilanza degli impianti, delle infrastrutture, della rete e del materiale rotabile, nonché le altre attività volte ad assicurare la sicurezza della circolazione dei convogli e l'integrità degli utenti e delle merci, inclusi i servizi di vigilanza "a bordo treno";
 - è affidato, in via preminente, lo svolgimento dei servizi di Polizia ferroviaria riconducibili all'attività di prevenzione generali e di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica espletati nelle stazioni, cui provvede ove è presente un proprio presidio, con l'eventuale concorso di altri uffici o reparti della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri quando vi siano particolari esigenze di prevenzione dei reati e di tutela dell'ordine pubblico. Nelle stazioni non presidiate, detti servizi sono svolti dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, in funzione della dislocazione dei reparti sul territorio e avuto riguardo ai piani coordinati di controllo del territorio;
 - ai sensi quarto comma dell'art. 13 della l. 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" tutti gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria possono procedere all'accertamento delle violazioni delle norme per le quali le leggi prevedono come sanzione il pagamento di una somma di denaro e che, conseguentemente, occorre una articolata rotazione del personale impiegato, anche in abito borghese, per il contrasto al pericoloso fenomeno del c.d. taxi abusivo, lesivo della sicurezza dei viaggiatori, della disciplina dell'esercizio dell'attività, della categoria degli esercenti regolari e dell'erario pubblico, stanti i mancati introiti fiscali;
- la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 "*Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana*" prevede in particolare:
 - all'art. 1, comma 3, l'attribuzione alla Regione della promozione del coordinamento tra i servizi di polizia locale, in armonia con la normativa quadro in materia di polizia locale e nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'Ente locale da cui dipende il personale, per l'erogazione di servizi più efficaci ed efficienti a vantaggio del territorio e della cittadinanza;

- all'art. 3, comma 1, lett. a), la promozione, da parte della Regione, della collaborazione istituzionale con gli Enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio;
- all'art. 5, comma 1, lett. a), la promozione e il sostegno, da parte della Regione, anche con strumenti finanziari, della realizzazione dei progetti per la sicurezza urbana;
- all'art. 28, il riconoscimento del volontariato come espressione di solidarietà sociale e la possibilità, per gli enti locali, di stipulare convenzioni con le relative associazioni, al fine di sviluppare collaborazioni con l'ente locale e in particolare con i servizi di polizia locale, in modo da contribuire al miglioramento della qualità della vita;
- in data 29 agosto 2022 è stato rinnovato, per un ulteriore triennio, l'*Accordo per la promozione della sicurezza integrata* sottoscritto il 29 aprile 2019 tra il Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI Lombardia, finalizzato all'individuazione di progetti e modalità operative per la promozione della sicurezza integrata, da realizzare nel rispetto e nell'ambito delle attribuzioni di ciascun Ente, che, tra l'altro, prevede:
 - al comma 2 dell'art. 8 (Collaborazioni interforze), che *'Per specifiche esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità, potranno essere sviluppate collaborazioni per l'impiego di Forze dell'Ordine e Polizia locale e, previo accordo con i Ministeri dell'Interno e della Difesa, anche dalle Forze Armate, per le attività previste dalla normativa delle aree metropolitane, in particolare presso la città di Milano, e/o comunque in aree densamente popolate. Potranno essere altresì valutati interventi mirati di prevenzione e di tutela della sicurezza del trasporto pubblico locale'*;
 - al comma 2 dell'art. 15 (Attuazione dell'accordo), che *'La Regione attiva apposite forme di contribuzione logistica, strumentale o finanziaria da destinarsi all'attuazione dei programmi previsti dal presente accordo ovvero a progettualità straordinarie destinate al rafforzamento delle condizioni di sicurezza dei cittadini, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.'*;
 - al comma 2 dell'art. 19 (Modifiche), che *'Le Parti potranno congiuntamente valutare la possibilità di stipulare successivi accordi, anche con altre Amministrazioni centrali o periferiche dello Stato, con enti locali e, eventualmente, con soggetti pubblici o privati, volti alla definizione di programmi operativi e alla allocazione di risorse in materia di sicurezza urbana e territoriale, come pure la partecipazione ad iniziative a carattere europeo o internazionale, funzionali alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente accordo.'*;
- anche la Prefettura di Lecco, negli anni 2021 e 2022, ha sottoscritto, con la Regione Lombardia, il Comune di Lecco e diversi Comuni della Provincia di Lecco, il *"Patto per la Sicurezza"*, con il quale le Parti, ciascuna in relazione alle proprie competenze e attribuzioni, si sono impegnate ad incrementare la promozione di azioni coordinate e integrate, volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza dei viaggiatori e di vivibilità nei rispettivi territori, con riferimento alle stazioni e alle aree viciniori, predisponendo e realizzando appositi servizi straordinari di polizia locale;

CONSIDERATO CHE

- i gestori del Trasporto Pubblico Locale, le associazioni dei passeggeri e i mezzi di comunicazione, nonostante i risultati ottenuti con i servizi effettuati, continuano a segnalare problemi afferenti alla sicurezza, in particolare sui treni, sugli autobus di linea e nelle aree limitrofe alle stazioni, soprattutto nelle ore serali, nonché il fenomeno dell'esercizio abusivo dell'attività di taxi, specie nelle aree limitrofe all'aerostazione di Malpensa;
- nell'ultimo triennio, nella provincia di Varese, sono stati segnalati numerosi casi di violenze e problemi sulle tratte di percorrenza dei treni locali gestiti dalle società Trenord e RFI, nonché sugli autobus di linea;

VERIFICATO

- il persistere dell'interesse delle Parti ad attivare servizi straordinari di controllo e vigilanza nelle stazioni lungo le tratte che insistono nella Provincia di Varese, ai fini dello sviluppo sostenibile del territorio per gli ambiti della sicurezza e della mobilità, con particolare riferimento al tema della sicurezza urbana, attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle competenze professionali, sia della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri che delle Polizie Locali, con l'espletamento di servizi coordinati per un periodo di significativa continuità, che dia efficacia all'azione e ottenga risultati concreti;
- che le Parti rappresentano lo stesso interesse all'attivazione di servizi straordinari di controllo e vigilanza anche alle fermate e nelle aree di sosta del TPL esercitato anche tramite autobus o servizio taxi, nonché nelle aree a ciò non destinate, dove tale ultimo servizio possa essere esercitato abusivamente;
- che le Parti, aderendo agli obiettivi e agli indirizzi dell'Accordo tra il Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI, sono disponibili e interessate all'avvio di un nuovo servizio sperimentale e straordinario di controlli, sia a bordo dei treni, con il potenziamento dei servizi della Specialità polizia ferroviaria della Polizia di Stato, che nelle aree adiacenti alle stazioni, nonché alle fermate e nelle aree di sosta del TPL collettivo e individuale, mediante l'impiego delle Polizie locali degli Enti ove insistono i luoghi suddetti, anche al fine di maturare un'esperienza dalla quale le Parti possano acquisire elementi per un percorso graduale successivo;
- che per il contrasto all'esercizio abusivo dell'attività di taxi sarà necessaria anche l'effettuazione di servizi in borghese da parte di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria che dovranno essere con frequenza assoggettati a rotazione, al fine di non essere presto individuati, pena l'inefficacia del servizio espletato;
- è possibile, per le polizie locali dei Comuni aderenti, effettuare il coordinamento di iniziative di volontari che, promuovendo le loro attività o azioni divulgative, possono, principalmente nelle ore del tardo pomeriggio, presenziare nei pressi delle stazioni e delle fermate/aree di sosta del TPL, assicurando la presenza di persone portatrici di valori civili e di legalità, che, svolgendo il loro ruolo associativo, permettono, allo stesso tempo, di non lasciare tali aree abbandonate e più facilmente esposte a episodi idonei a generare disagio e insicurezza;

VISTO

- il parere favorevole del Ministero dell'Interno, di cui alla nota prot. n.;

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale Lombardia n. del

RITENUTO

- in attuazione dell'art. 15, comma 2, del citato *Accordo per la promozione della sicurezza integrata* e in continuità con il *Patto per la Sicurezza*, di attivare, in via sperimentale, servizi straordinari di controllo nelle stazioni, specie quelle sprovviste di presidi della Polizia ferroviaria lungo le tratte della provincia di Varese, anche attraverso l'integrazione delle diverse competenze funzionali e professionali per la tutela della sicurezza urbana, mediante il concorso dei servizi di più Comandi o Servizi di Polizia locale, prioritariamente con la Polizia ferroviaria, oppure con l'Arma dei Carabinieri, nonché avvalendosi del collegamento da remoto della Società TRENORD, superando anche la barriera funzionale ed operativa dei confini territoriali di riferimento del singolo Corpo o Servizio di Polizia locale, per affrontare problematiche che, in concreto, sono di rilievo ulteriore a quello della specifica competenza territoriale nelle fasi di vigilanza/monitoraggio/prevenzione e controllo, nel rispetto della Legge 07.03.1986, n. 65 recante *Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*;
- che i Comandi o i Servizi di Polizia Locale, per le finalità del presente Accordo, operano principalmente nelle aree adiacenti alle stazioni ferroviarie, previa comunicazione della loro presenza al Centro Operativo Compartimentale (C.O.C.) della Polfer, e in presenza di urgenti esigenze di prevenzione dei reati o di turbamenti dell'ordine pubblico, in qualità di Agenti di Pubblica Sicurezza comunicano l'accesso alle stazioni all'Autorità di PS o agli Ufficiali di PS da essa delegati, eseguendo le direttive, laddove pervenute utilmente nel contesto dell'intervento da effettuare. A tal fine, tutti i servizi si coordinano tempestivamente con la Centrale Operativa della Questura e con quella dell'Arma dei Carabinieri di Varese, in funzione del turno di riferimento previsto dal Piano di Controllo Coordinato del Territorio e, al di fuori di esso, con le Centrali Operative dell'Arma dei Carabinieri di Varese, di Busto Arsizio, di Gallarate, di Luino, di Saronno e con il Centro Operativo Compartimentale della Polizia Ferroviaria della Lombardia;
- che i Comandi o i Servizi di Polizia Locale e gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria delle Forze dell'ordine per le finalità del presente Accordo, operano, altresì, alle fermate e nelle aree di sosta del TPL o dove viene richiesto servizio taxi a causa dell'affluenza di viaggiatori, specie nei pressi dell'aerostazione di Malpensa;
- che le polizie locali hanno, maturato esperienze di intese con associazioni di volontariato per la promozione di temi riconducibili all'educazione alla legalità, quali, ad esempio, l'educazione stradale, la sensibilizzazione verso il fenomeno delle truffe agli anziani, l'educazione e il rispetto verso il patrimonio pubblico e

le regole di fruizione di piazze/aree/parchi, ecc...., e che lo svolgimento di tali azioni, affiancato dall'allestimento di banchetti e dalla diffusione di opuscoli, costituirebbe l'occasione per rivitalizzare le stazioni e le aree limitrofe;

- che i servizi di vigilanza "a bordo treno", nonché degli impianti, delle infrastrutture, della rete e del materiale rotabile sono di esclusiva competenza della Polizia Ferroviaria;

Tutto quanto sopra premesso
Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

FINALITA' E PRIORITÀ DELL'ACCORDO

1. Finalità del presente Accordo è lo svolgimento:

- da parte delle Polizie locali, di specifici servizi, volti al controllo del territorio, promuovendo, nelle aree limitrofe alle stazioni dei Comuni della Provincia di Varese, nonché alle fermate e nelle aree di sosta del TPL collettivo o individuale, anche la presenza di volontari, che espletino i loro compiti associativi, finalizzati alla prevenzione e al contrasto di atti vandalici e altri comportamenti che ingenerano insicurezza nella popolazione, fermo restando nella esclusiva responsabilità degli Enti interessati il rapporto posto in essere con i volontari;
- da parte dall'Arma dei Carabinieri, di specifici servizi, all'interno delle medesime stazioni, quando non siano presidiate dalla Specialità Polizia Ferroviaria
- da parte di tutti i soggetti coinvolti con qualifica di ufficiale o agente di polizia giudiziaria, di effettuare servizi per la lotta e la prevenzione del pericoloso e dannoso fenomeno dell'esercizio abusivo del servizio taxi;

I servizi sono svolti e le iniziative del volontariato sono organizzate coordinandosi tempestivamente con la Centrale Operativa della Questura, se nel Capoluogo, in funzione del turno di riferimento previsto dal Piano di Controllo Coordinato del Territorio e, al di fuori di esso, con le Centrali Operative dell'Arma dei Carabinieri di Varese e di Busto Arsizio, di Gallarate, di Luino, di Saronno e, comunque, con il Centro Operativo Compartimentale della Polizia Ferroviaria della Lombardia.

2. Il Prefetto, il Presidente della Regione, i Sindaci dei Comuni di Varese, Busto Arsizio, Gallarate, in proprio e quali capofila dei Comuni della provincia di Varese sede di stazione ferroviaria o TPL e non, che aderiranno al presente accordo, anche in un momento successivo, raccordandosi ognuno con il capofila di riferimento in base alle determinazioni che saranno assunte in sede operativa Trenord s.r.l., R.F.I., Ferrovie Nord S.P.A. e l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Como, Lecco e Varese in relazione alle proprie rispettive competenze e attribuzioni, si impegnano ad incrementare la promozione di azioni coordinate e integrate, soprattutto nelle ore serali, volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza sui treni, nelle stazioni ferroviarie e nelle autostazioni insistenti nel territorio della provincia di Varese.
3. Gli altri Comuni della provincia di Varese, che vogliano aderire al presente accordo, per partecipare, con proprio personale, all'espletamento dei servizi di

polizia locale nei comuni sede di stazione ferroviaria e di fermate e aree di sosta del TPL, comunicheranno la propria volontà di adesione alla Prefettura di Varese ed al rispettivo Comune capofila.

ART. 2

IMPEGNI DELLA PREFETTURA DI VARESE

1. La Prefettura di Varese:
 - 1.1. in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, anche allargato, se necessario, ad altri soggetti interessati, sulla base di informazioni fornite dagli Enti, individuerà e valuterà le criticità nelle aree oggetto del presente Accordo, disponendo l'attuazione di mirati servizi di prevenzione, controllo e contrasto dei fenomeni illegali anche con il coinvolgimento delle Polizie Locali, demandandone l'organizzazione e la gestione operativa ed attuativa ad intese di carattere tecnico tra le Forze di polizia, secondo modalità determinate in sede locale;
 - 1.2. manterrà e svilupperà, d'intesa con i Sindaci, scambi di informazioni tra le Forze di polizia a competenza generale e le Polizie Locali, sulle materie oggetto di attività coordinata;
 - 1.3. le Associazioni delle Forze dell'Ordine in congedo potranno essere coinvolte dal Prefetto in un eventuale affiancamento alle Forze di polizia in servizio, nei limiti delle competenze statutarie e regolamentarie delle rispettive Associazioni.

ART. 3

IMPEGNI DEI COMUNI CAPOFILA DI VARESE - BUSTO ARSIZIO - GALLARATE

1. I Comuni di Varese, Busto Arsizio e Gallarate sono capofila per gli Enti locali aderenti al presente Accordo e promuovono i servizi di Polizia locale utili al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.
2. I Comuni capofila di Varese, Busto Arsizio e Gallarate si impegnano a realizzare il progetto sperimentale per il presidio congiunto e coordinato nelle stazioni e alle fermate e aree di sosta del TPL o dove è richiesto servizio taxi, relativamente ai Comuni di cui sono capofila, nonché nelle aree presso l'aeroporto Malpensa, condiviso con la Prefettura di Varese e Regione Lombardia, oltre che a promuovere, sotto la propria responsabilità, anche coordinando e co-presenziando, iniziative del mondo del volontariato nei luoghi suddetti.
3. I Comuni di Varese, Busto Arsizio e Gallarate, congiuntamente agli altri Comuni aderenti, riferiscono alla Prefettura di Varese, nel corso delle sedute del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, le problematiche territoriali di sicurezza urbana incidenti sulle aree delle stazioni o snodi di servizio TPL collettivo o individuale, le attività di pattugliamento che si intendono attivare, la necessità di collaborazione di personale in borghese con qualifica di p.g., non conosciuto tra gli esercenti attività di taxi abusivo, e gli esiti delle attività svolte.
4. La Polizia Ferroviaria, quale specialità della Polizia di Stato, i Carabinieri e le Polizie Locali mantengono ciascuna la propria autonomia operativa,

organizzativa e finanziaria, anche con riferimento alla gestione dei rispettivi operatori.

5. Il personale delle Polizie Locali opera, anche al di fuori del territorio dell'ente di appartenenza, nei siti stabiliti nell'ambito degli Enti aderenti all'Accordo, in base a modalità concordate/coordinate tra i vari Comandi/Servizi di Polizia Locale e in adesione agli atti di indirizzo e coordinamento della Prefettura di Varese o delle Autorità da essa indicate e/o delegate. Sarà comunque cura dei Comuni di Varese, Busto Arsizio e Gallarate assicurare la preventiva informazione dei servizi alla Forze dell'Ordine competenti per territorio e alla Prefettura anche ai fini dell'art. 4 lettera c) della L. 65/86.
6. Gli Enti Locali, parti del presente Accordo, attivano iniziative volte anche a coinvolgere la cittadinanza ed il volontariato per rivitalizzare le stazioni e le rispettive aree limitrofe, anche destinando, con l'adozione degli atti necessari, locali delle stazioni, non più impiegati ai fini dell'esercizio ferroviario, alla fruizione delle associazioni individuate dal singolo comune attraverso apposita convenzione.
7. L'adesione dei restanti enti locali potrà perfezionarsi successivamente alla sottoscrizione del presente atto con comunicazione dell'atto alla Prefettura e al Comune capofila di riferimento, che integrerà il proprio piano di lavoro/servizi con gli operatori e/o la stazione di detto Comune.

ART. 4

IMPEGNI DI REGIONE LOMBARDIA

1. Regione Lombardia promuove servizi di controllo finalizzati a garantire la sicurezza urbana nelle stazioni ed aree limitrofe da parte delle Polizie Locali con un finanziamento massimo complessivo di euro 50.000,00, per gli interventi che verranno espletati nel corso del 2023.

ART. 5

IMPEGNI DI TRENORD

1. TRENORD si impegna a fornire al Compartimento Polizia Ferroviaria e alle Polizie locali coinvolte tutte le informazioni utili ed a facilitare la connessione con la sala operativa d'esercizio, mediante le dotazioni tecnologiche in uso (telefoni, *hardware* e *software*), tenendo conto delle progettualità avviate dalla competente Direzione Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale), al fine di assicurare soluzioni tecnologiche integrabili con le postazioni in uso agli operatori delle sale operative, evitando duplicazioni di apparecchiature e di applicativi informatici.

ART.6

IMPEGNI DEI GESTORI DELLA RETE

1. Ferrovie nord e R.F.I. si impegnano rispettivamente, nella loro qualità gestori della rete ferroviaria e delle stazioni, a:

- verificare la possibilità di concedere in comodato, per i fini istituzionali, uno o più locali delle stazioni al Comune territorialmente competente o per il tramite di quest'ultimo ad una o più associazioni espressamente individuate;
- rendere disponibile i seguenti recapiti telefonici: _____;
- rendere disponibile un servizio dedicato al ripristino del decoro del sito, a seguito di eventuali atti di vandalismo.

ART. 7

IMPEGNI DELL'AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE

1. L'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Como, Lecco e Varese, si impegna a:
 - informare le imprese di trasporto pubblico locale dei contenuti dell'Accordo;
 - invitare periodicamente le imprese di trasporto pubblico locale a comunicare le tratte, le fermate e le aree più sensibili, affinché l'Agenzia possa segnalare alla Prefettura tali siti;
 - svolgere un attivo ruolo di collegamento tra la Prefettura e le imprese di TPL, per permettere all'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza di disporre delle informazioni e dei dati necessari per svolgere i compiti di cui al precedente articolo 2.

ART. 8

RISORSE STANZIATE

1. Per l'attuazione del presente Accordo, Regione Lombardia sostiene i servizi di Polizia locale programmati dai Comuni capofila di Busto Arsizio, Gallarate e Varese, il cui progetto di massima viene predisposto e presentato coinvolgendo i Comuni della provincia aderenti e che fanno riferimento a ciascun capofila.
2. I Comuni capofila di Varese, Busto Arsizio e Gallarate sono referenti nei confronti della Regione, ai fini amministrativi. Per il pattugliamento straordinario nelle stazioni e nelle aree limitrofe, nonché alle fermate e nelle aree di sosta del TPL, da parte delle Polizie locali, oltre che per le attività organizzative relative al volontariato e/o alla co-presenza nello svolgimento di tali iniziative, Regione Lombardia prevede risorse finanziarie pari all'importo massimo complessivo di € 50.000,00 nell'annualità 2023. Tale somma viene ripartita tra i capifila in base ai rispettivi progetti di massima dei servizi presentati successivamente alla sottoscrizione del presente atto.
3. Regione Lombardia rimborserà, attraverso i Comuni capofila, gli emolumenti a titolo di straordinario rendicontati a Regione Lombardia a seguito della presentazione della relazione amministrativo-contabile di cui al successivo articolo 9, (Rendicontazione) fino al raggiungimento dell'importo stanziato.

ART. 9

RENDICONTAZIONE

1. I Comuni capofila, in merito alle attività svolte dalle Polizie Locali, invieranno a Regione Lombardia, entro il 15 dicembre 2023, una relazione sui servizi svolti.

La relazione sarà, altresì, comprensiva delle somme spese per il solo impiego di personale in straordinario di cui si richiede rimborso. Le somme richieste a titolo di rimborso saranno liquidate da Regione Lombardia fino all'importo complessivo di 50.000,00 euro. La rendicontazione dovrà essere effettuata mediante la produzione di una relazione amministrativo-contabile contenente la descrizione delle modalità di realizzazione del servizio, delle iniziative del volontariato e dei risultati conseguiti, nonché la documentazione relativa al personale di polizia locale attivato e ai tempi di impiego.

ART. 10 DURATA E VALIDITÀ DELL'ACCORDO

1. La validità del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e scade il 31 dicembre 2022.

ART. 11 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101)

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Titolari del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), sono, ciascuno per le proprie finalità istituzionali, gli Enti sottoscrittori dell'accordo, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali.

ART. 12 DISPOSIZIONI FINALI

1. Del presente Accordo è data notizia al Prefetto del capoluogo di Regione, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo per la promozione della sicurezza integrata di cui al Preambolo, alla Questura, al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Varese, nonché al Compartimento della Polizia Ferroviaria di Milano.

Il Prefetto Salvatore Pasquariello

Regione Lombardia

Fabrizio Cristalli

Comune di Varese

Il Sindaco

Comune di Busto Arsizio

Il Sindaco

Comune di Gallarate

Il Sindaco

Comune di Ferno

Il Sindaco

Trenord S.r.l.

Fabrizio Di Staso

Rete Ferroviaria Italiana

Ferrovie Nord S.P.A.

Agenzia per il TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

DEL BACINO DI COMO LECCO VARESE
